

Cronaca

21 Giugno 2026

Ubriaco semina il caos in un bar, arrestato insieme al nipote dopo l'aggressione agli agenti

Sono entrambi senegalesi. Il 49enne si è rifiutato di fornire le generalità e ha tentato di colpire i poliziotti. Durante l'intervento arrestato anche il nipote 32enne: sequestrati oltre 70 grammi di hashish, un agente ferito



21 Giugno 2026

Nella mattinata di ieri un equipaggio del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Faenza è intervenuto presso un bar del centro, a seguito della segnalazione di un cliente in evidente stato di agitazione.

Sul posto gli operatori hanno identificato un cittadino senegalese di 49 anni, in evidente stato di ebbrezza e da subito ostile e poco collaborativo: dopo aver consumato un caffè, l'uomo aveva chiesto una birra e, al rifiuto della dipendente di servirla, era andato in escandescenza, insultandola e prelevando da solo delle birre dal frigorifero nonostante gli fosse stato intimato di non farlo.

Rifiutatosi di fornire le generalità, una volta in auto e poi negli uffici di Polizia ha mantenuto una condotta aggressiva, tentando più volte di colpire gli agenti con calci e rivolgendo loro espressioni minatorie; per la reiterazione e la pericolosità sociale dimostrata, è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Il Pubblico Ministero ha disposto gli arresti domiciliari presso la sua abitazione, dove però l'uomo si è opposto alla misura, riprendendo un atteggiamento ostile.

Nel frattempo dall'appartamento è uscito il nipote, anch'egli senegalese, di 32 anni, che alla vista degli agenti ha tentato di allontanarsi opponendo poi forte resistenza e spintonando un operatore, costretto a usare lo spray al peperoncino; nella colluttazione l'agente è rimasto ferito, con prognosi di cinque giorni.

Vista la pregressa attività di entrambi nello spaccio di stupefacenti, la successiva perquisizione ha permesso di rinvenire circa 40,5 grammi di hashish e 95 euro in contanti nella camera del primo arrestato, e ulteriori circa 30 grammi della stessa sostanza nascosti addosso al nipote, tutti sottoposti a sequestro.

Anche il nipote è stato arrestato, per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni a un agente e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, ed è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Ravenna; per lo zio sono stati invece disposta gli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida con rito direttissimo.

